



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Programmazione e Bilancio

Direzione Generale dei Servizi Finanziari

Servizio Bilancio

2025-2027

BILANCIO in BREVE

della

REGIONE SARDEGNA



Cosa è il Bilancio in breve

Il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 impone alle pubbliche amministrazioni di pubblicare i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata - anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche - al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità.

Lo scopo è di mettere il cittadino nelle condizioni di comprendere, nei suoi aspetti essenziali, il bilancio della Regione quale strumento operativo delle scelte di politica economica e programmazione.

Si tratta di rendere **trasparente** il processo tramite il quale la Regione si procura le risorse (i soldi pubblici), come e per cosa le utilizza (**capacità decisionale**) e, quale passo successivo, **di creare i presupposti** per l'espressione della "**responsabilità**" intesa come dimostrazione dell'efficacia degli interventi intrapresi e della legittimità dell'azione amministrativa.

Le funzioni della Regione

La Regione approva il bilancio di previsione, con cui finanzia gli interventi definiti nei documenti di programmazione (PRS, DEFR). La principale funzione istituzionale della Regione non è quella di erogare direttamente servizi ai cittadini, come fanno invece altri enti (es. comuni, province, aziende sanitarie, ecc.), ma quella di programmare le risorse di cui dispone e **distribuirle** agli enti erogatori di servizi, in base alle leggi e ai documenti di programmazione.

La Regione, a norma dello Statuto, dispone di quote di imposte istituite e disciplinate dallo Stato (art. 8 dello Statuto) con le quali finanzia le spese di funzionamento della macchina amministrativa compresi gli enti strumentali, il Servizio sanitario regionale, il Trasporto pubblico locale, le autonomie locali e l'infrastrutturazione del territorio.

Dispone anche di una propria capacità fiscale, ad esempio l'imposta regionale sulle attività produttive, i canoni, diritti relativi a concessioni e autorizzazioni, i proventi da sanzioni amministrative, il tributo speciale per il deposito rifiuti in discarica.

Ci sono, poi, le risorse che arrivano sia dall'Unione Europea che dallo Stato, vincolate ad una specifica destinazione da programmare destinate per lo più alla realizzazione di investimenti e progetti strategici, alle quali la Regione deve partecipare con risorse proprie (effetto leva).

Può, infine, accendere prestiti, a determinate condizioni, per finanziare i suoi investimenti - strade, ospedali, scuole - con la consapevolezza che dovrà destinare nel futuro risorse per la restituzione dei medesimi prestiti, il cosiddetto "servizio del debito".

Le Entrate

Per l'anno 2025 le entrate disponibili, comprensive degli accantonamenti statali sulle compartecipazioni erariali, ammontano a **11.394** mln. di euro.

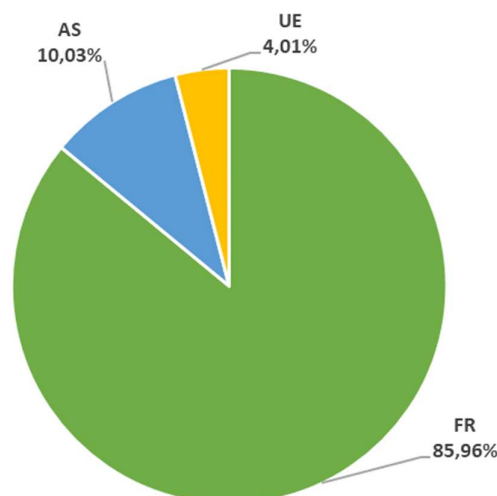
Classificazione delle Entrate

Le entrate sono classificate secondo i successivi livelli di dettaglio:

- TITOLI**, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- TIPOLOGIE**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Ai fini della gestione e della rendicontazione le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli.

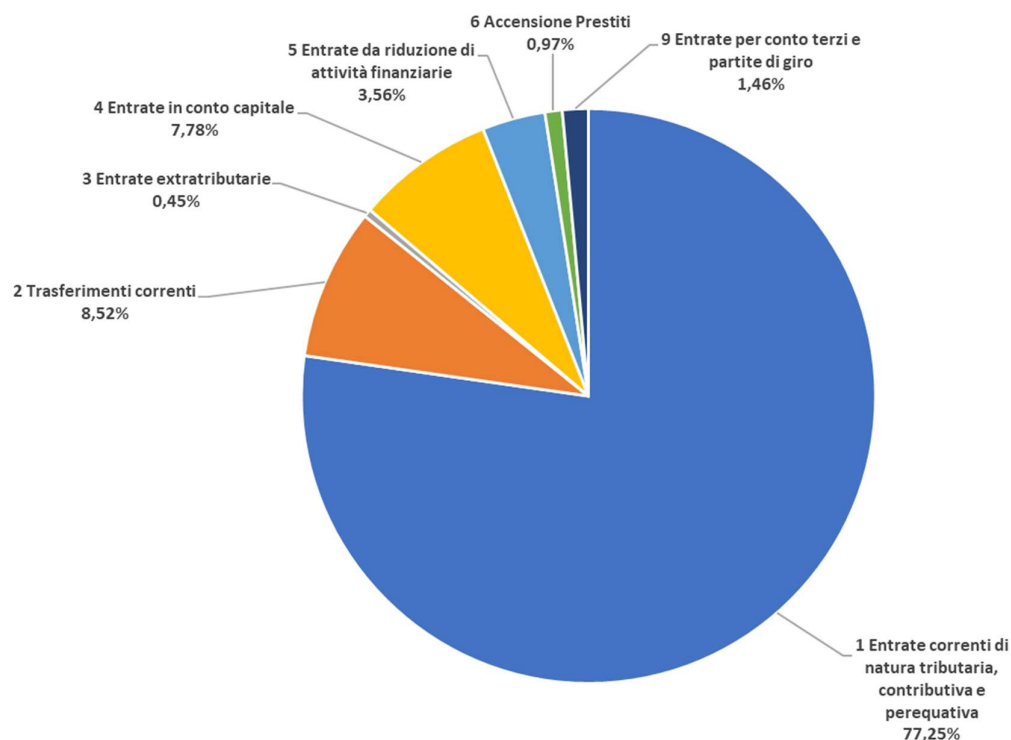
Le risorse a disposizione per l'esercizio 2024 sono costituite principalmente da:

- fondi regionali (**FR**), in prevalenza entrate tributarie erariali compartecipate e tributi propri.
- assegnazioni statali vincolate (**AS**), per lo svolgimento di specifiche funzioni o programmi.
- fondi nazionali FSC (Fondo per lo sviluppo e la coesione) destinati a finanziare progetti di investimento strategici.
- risorse dei fondi strutturali dell'Unione Europea (**UE**): la Regione riceve trasferimenti dall'Unione Europea per lo sviluppo economico e per il miglioramento della vita dei cittadini



Fonte	2025
FR	9.795
AS	1.142
UE	457

Quadro generale riassuntivo delle Entrate



Importi in Mln. di euro

TITOLO ENTRATE	2025
1 - Entrate correnti, di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.690
2 - Trasferimenti correnti	959
3 - Entrate extratributarie	51
4 - Entrate in conto capitale	875
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	400
6 - Accensione prestiti	109
9 - Partite di giro	164

Le Spese

Quali sono le finalità della spesa? Le spese della Regione vengono classificate per **Missioni** e **Programmi**, ovvero in base alle finalità da perseguire, secondo obiettivi strategici stabiliti dalla Regione attraverso i suoi documenti di programmazione (PRS e DEFR), utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I programmi sono ripartiti in **titoli**, a seconda che finanzino spesa corrente oppure investimenti. La spesa è a sua volta classificata in base ai **macro-aggregati** di spesa, che identificano la natura economica della spesa.

Di seguito vengono indicati i **principali macro-aggregati** e gli stanziamenti in milioni di euro per macro aggregato nel triennio 2025-2027.

Importi in Mln. di euro

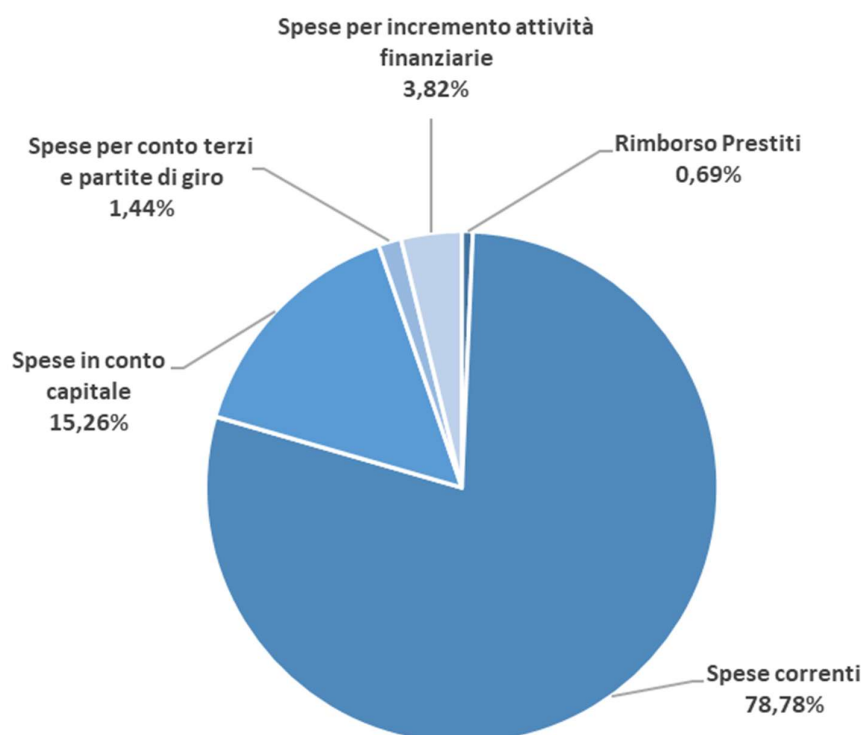
Macro aggregato	2025	2026	2027
Spese correnti - Titolo 1			
Trasferimenti correnti	7.614	7.303	7.330
Acquisto di beni e servizi	609	615	597
Redditi da lavoro dipendente	353	299	298
Altre spese correnti	215	232	255
Rimborsi e poste correttive delle entrate	83	83	84
Interessi passivi	62	58	60
Imposte e tasse a carico dell'ente	40	35	35
Spese in conto capitale - Titolo 2			
Contributi agli investimenti	1.419	1.036	770
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	193	169	94
Altre spese in conto capitale	118	30	37
Altri trasferimenti in conto capitale	9	6	3

La componente più rilevante è data dai trasferimenti tra cui si evidenziano:

TRASFERIMENTI CORRENTI	2025
Enti strumentali	729
Fondo unico Enti Locali	707
Spesa Sanitaria	3.965

Quadro generale riassuntivo della Spesa

L'importo complessivo della Spesa della Regione Sardegna per l'esercizio 2025 ammonta complessivamente a circa **11.394** Mln. di Euro. Analizzando le stesse per titolo, emerge che le Spese correnti rappresentano circa il 79% del totale con oltre 8.900 Mln. di euro. Gli investimenti, invece, con il 15%, ammontano a 1.739 Mln. di Euro.



Importi in Mln. di euro

TITOLO SPESE	2025
1 - Spese correnti	8.976
2 - Spese in conto capitale	1.739
3 - Spese per incremento attività finanziarie	435
4 - Rimborso prestiti	165
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	79
Totale complessivo	11.394

La Spesa per Missioni

Il Bilancio di previsione 2024-2026 destina alle missioni un totale di risorse pari a euro **11.394** milioni per il 2025, euro **10.525** milioni per il 2026 e euro **10.226** milioni per il 2027. Si tratta in sostanza delle risorse stanziare nei singoli capitoli di spesa, comprensive dei cofinanziamenti da parte dello Stato e dell'Unione Europea, che la Regione prevede di spendere nel triennio.

SITUAZIONE 2025

Importi in Mln. di euro

MISSIONI		2025	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.257	11,03%
2	Giustizia	1	0,01%
3	Ordine pubblico e sicurezza	5	0,04%
4	Istruzione e diritto allo studio	256	2,24%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	150	1,32%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	50	0,43%
7	Turismo	93	0,82%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	171	1,50%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	954	8,37%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	848	7,44%
11	Soccorso civile	42	0,37%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	536	4,70%
13	Tutela della salute	4.243	37,23%
14	Sviluppo economico e competitività	395	3,47%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	400	3,51%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	393	3,45%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	85	0,74%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.087	9,54%
19	Relazioni internazionali	10	0,09%
20	Fondi e accantonamenti	114	1,00%
50	Debito pubblico	141	1,24%
99	Servizi per conto terzi	164	1,44%
Totale Complessivo		11.394	

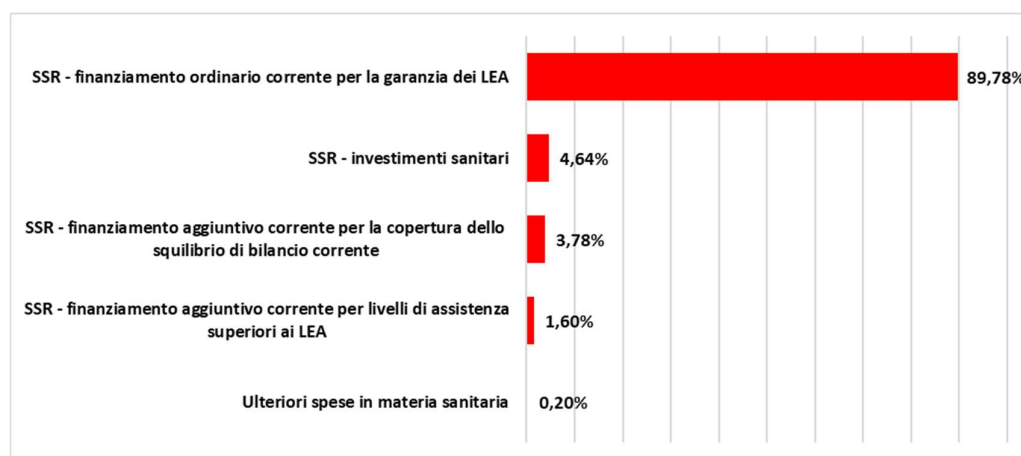
In particolare:

Tutela della salute

È la missione con le risorse più significative che si attesta intorno al **37%** della spesa complessiva. Una quota pari a euro **3.809.024.481** è destinata al finanziamento dei **LEA (livelli essenziali di assistenza)** che consistono nel finanziamento delle prestazioni e dei servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini gratuitamente o dietro il pagamento di una quota di partecipazione (ticket).

Le risorse del fondo del SSR registrano un incremento di oltre 50 mln. rispetto al 2024 per un importo complessivo di 3.597 mln. al fine garantire, da parte della Regione, il livello nazionale che ha recentemente rivisto la quota minima per garantire i LEA.

La Regione garantisce, inoltre, ulteriori servizi e prestazioni rispetto a quelle previste nei LEA, i cosiddetti **EXTRA LEA**, prestazioni di assistenza integrativa straordinaria, quali il servizio di vigilanza delle guardie mediche, lo smaltimento delle liste d'attesa, l'acquisto di sistemi integrati a favore dei pazienti diabetici etc.

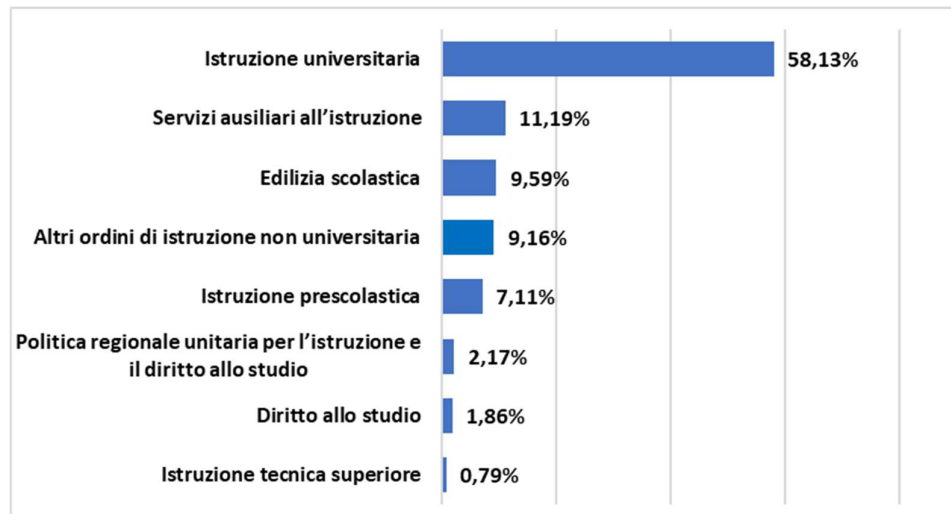


Importi in Migliaia di euro

TUTELA DELLA SALUTE		2025
SSR - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA		3.809.024
SSR - finanziamento aggiunt. corrente per copertura squilibrio di bilancio corrente		196.754
SSR - investimenti sanitari		160.275
SSR - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA		67.943
Ulteriori spese in materia sanitaria		8.562
Totale complessivo		4.242.559

Istruzione e diritto allo studio

La missione rappresenta il **2,24%** della spesa complessiva e comprende il finanziamento **alle università per 148 mln.** di euro (tra cui, 4.9 mln. per il fitto casa, circa 52 mln. per le borse di studio e i prestiti d'onore, 7,5 mln. per l'università diffusa) **19,5 mln.** per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità, **18 mln.** per le scuole dell'infanzia e oltre **8 mln.** per il trasporto scolastico.

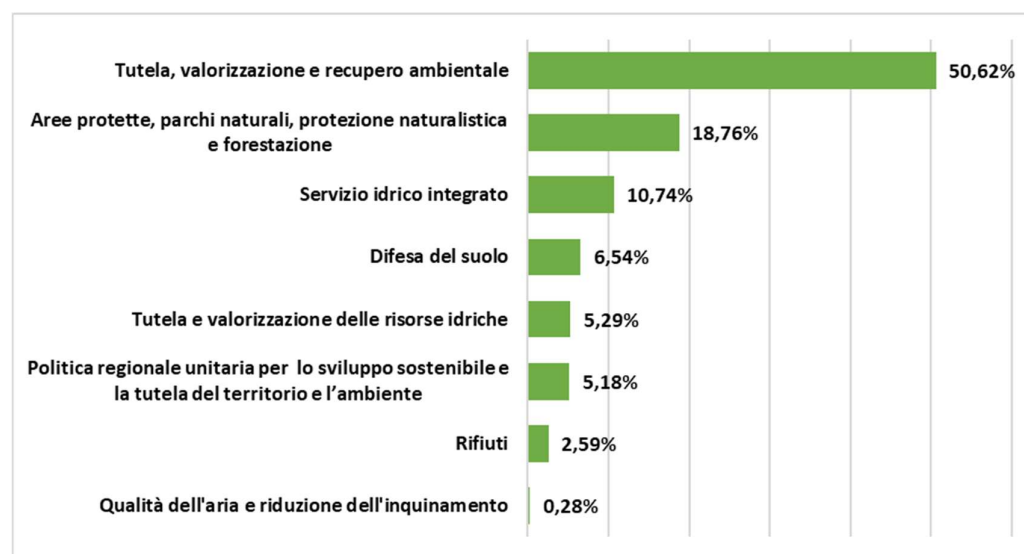


Importi in Migliaia di euro

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2025
Istruzione universitaria	148.560
Servizi ausiliari all'istruzione	28.609
Edilizia scolastica	24.511
Altri ordini di istruzione non universitaria	23.400
Istruzione prescolastica	18.163
Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	5.540
Diritto allo studio	4.750
Istruzione tecnica superiore	2.028
Totale complessivo	255.561

Tutela del territorio e dell'ambiente

Rilevanti sono le risorse destinate agli interventi per la tutela e il recupero ambientale tra cui spiccano le attività gestite *dell'Agenzia Forestas (circa 324 mln.)*, le spese relative alla mitigazione del *rischio idrogeologico* per oltre **7 mln.** e quelle destinate al *servizio idrico integrato* (oltre **102 mln.** di euro per infrastrutture, reti fognarie, invasi etc.).

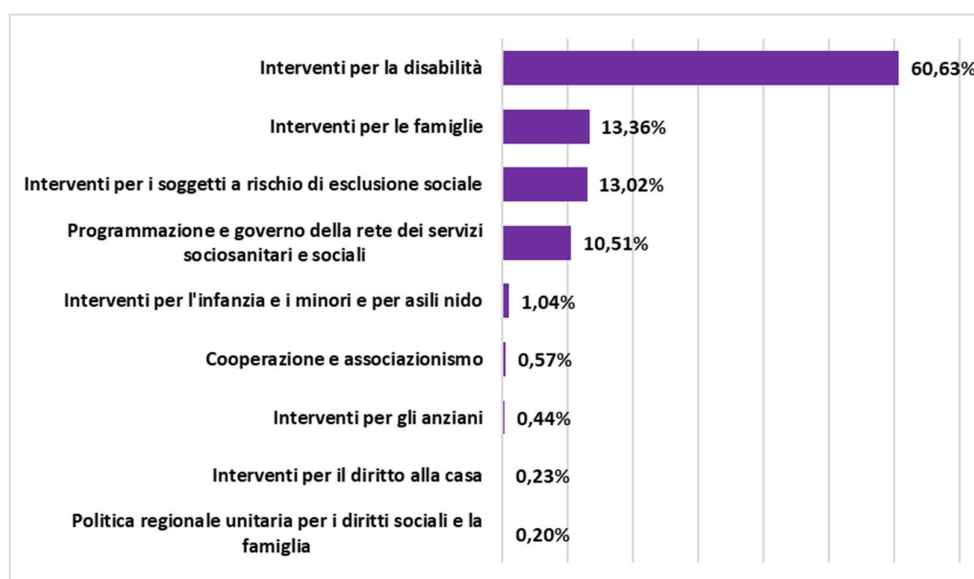


Importi in Migliaia di euro

TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2024
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	482.689
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	178.927
Servizio idrico integrato	102.426
Difesa del suolo	62.329
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	50.491
Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	49.368
Rifiuti	24.724
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2.655
Totale complessivo	953.608

Diritti e politiche sociali

Il *fondo per non autosufficienza* rappresenta, per il 2025, la voce più rilevante e si caratterizza, tra gli altri, per gli interventi di sostegno a favore di persone in condizione di handicap grave (oltre **117 mln.**), le provvidenze a favore dei talassemici, dei linfopatici, emofilici, i nefropatici e trapiantati (**62 mln.**), il programma "Ritornare a casa" (**oltre 51 mln.**) e per gli interventi di assistenza domiciliare di carattere socio-assistenziale a favore di persone non autosufficienti (**35 mln.**).

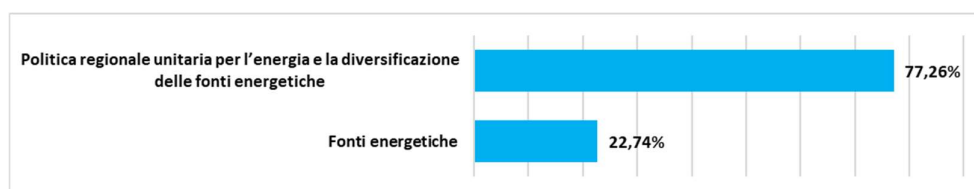


Importi in Migliaia di euro

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2025
Interventi per la disabilità	324.913
Interventi per le famiglie	71.586
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	69.786
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	56.293
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.570
Cooperazione e associazionismo	3.059
Interventi per gli anziani	2.350
Interventi per il diritto alla casa	1.235
Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	1.070
Totale complessivo	535.862

Energia e fonti energetiche

Si concretizzano le azioni della **transizione verde** - previste soprattutto dalla priorità 3 del PO FESR 2021/2027 - con una pluralità di interventi finalizzati alla promozione del risparmio energetico, al miglioramento dell'efficienza energetica e allo sviluppo delle energie rinnovabili, energia solare e filiere bioenergetiche. Si evidenzia, in particolare, le risorse regionali messe a disposizione dalla legge regionale n. 20 del 2024 "**Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile (FER)**" che stanZIA 70 mln. di euro nel 2025 e quasi 140 mln. nel 2026 per la concessione di misure di incentivo finalizzate al sostegno di interventi di installazione di impianti fotovoltaici e di accumulo di energia elettrica destinati all'autoconsumo.



Importi in Migliaia di euro

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE	2025
Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	65.536
Fonti energetiche	19.284
Totale complessivo	84.820

La "Politica Regionale Unitaria"

Nell'ambito di quasi tutte le missioni è presente il programma **politica regionale unitaria**.

La Regione riceve **trasferimenti** dall'Unione europea e dallo Stato da destinare, insieme ad altre risorse messe a disposizione dalla Regione stessa, per lo sviluppo economico e per il miglioramento della vita dei cittadini.

La politica regionale unitaria nasce dall'esigenza di gestire la spesa di queste risorse in maniera **coerente e unitaria**, al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo che la Giunta regionale si è posta.

Fondi Nazionali

Per mezzo di trasferimenti differenziati tra le Regioni, lo Stato mira a promuovere il riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese. Il **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)** congiuntamente ai Fondi strutturali europei, è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Costituisce uno strumento con il quale si realizzano tali finalità, in particolare, attraverso il finanziamento di progetti strategici, compresi quelli di carattere infrastrutturale. Nelle diverse missioni del bilancio sono previsti interventi cofinanziati dal FSC. Il Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027, che ha una dotazione di 50 miliardi di euro, insiste sulle seguenti aree tematiche: ricerca e innovazione, digitalizzazione, competitività delle imprese, energia, ambiente, cultura, trasporti, riqualificazione urbana, lavoro, sociale, istruzione e formazione.

La "Politica di coesione europea 2021-2027"

La **Politica di Coesione** sarà finanziata dal Fondo di Coesione, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo+ (FSE+).

Al Fondo FESR la Commissione propone di assegnare 226,3 miliardi di euro nel periodo 2021-2027, comprensivi della quota destinata alla Cooperazione Territoriale Europea (CTE) pari a 9,5 miliardi; mentre il Fondo di Coesione, che non riguarda l'Italia (1), potrà contare su quasi 46,7 miliardi di euro. Al Fondo FSE+, che assemblerà le risorse assegnate nel periodo 2014-2020 al FSE, a Garanzia Giovani (Iniziativa per l'Occupazione Giovanile), al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), al Programma EaSI (Employment and Social Innovation) e al Terzo Programma per la Salute, saranno destinati 101 miliardi.

Per l'Italia assistiamo invece ad un consistente aumento di risorse: nel periodo 2021-2027 ammonteranno, infatti, a circa 43,5 miliardi di euro, con un incremento pari al 29%, dovuto all'aggiornamento dei criteri di ripartizione delle risorse tra Stati membri.

A questi devono sommarsi i fondi previsti dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - prevede fondi a disposizione del nostro Paese per circa 196 miliardi, 69 sotto forma trasferimenti, 127 sotto forma prestiti in attuazione del programma Next Generation EU, in fase di definizione.

Il piano - punta a rendere l'Italia più inclusiva e sostenibile, con una serie di riforme ritenute necessarie per superare la crisi causata dal Covid-19. Sarà articolato in 6 missioni, aree tematiche strutturali di intervento:

- digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Fondi strutturali

I fondi strutturali, cofinanziati dall'Unione Europea, sono:

✚ Il **Fondo Sociale Europeo FSE + 2021-2027** che nasce dall'accorpamento di cinque diversi fondi e programmi (FSE, IOG, FEAD, EaSI, programma per la salute) e si qualifica quale principale strumento dell'UE per investire nelle persone e attuare il pilastro europeo dei diritti sociali, mirando a "Un'Europa più sociale", "più intelligente", "più verde e a basse emissioni di carbonio". In tal caso, concorrendo agli obiettivi in cui si concentra il FESR.

Il FSE + trova nei settori dell'occupazione, dell'istruzione, dell'inclusione sociale e della salute i suoi principali ambiti di intervento.

Con la **Decisione C (2022)6166 del 25 agosto 2022** è stato approvato il programma "PR Sardegna FSE+ 2021-2027" per un importo complessivo di 521 mln. di euro per il settennio 2021/2027

✚ Il **Fondo Europeo di sviluppo regionale-2021-2027**, nel tenere conto anche delle conseguenze dell'epidemia di CoViD-19, delinea cinque obiettivi strategici, che mirano in particolare a

- ✓ un'Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa, che si concretizza, tra l'altro, nella crescita e la competitività delle PMI (piccole e medie imprese), la creazione di posti di lavoro nelle PMI;
- ✓ un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio;
- ✓ un'Europa più connessa, con il rafforzamento della connettività digitale;
- ✓ un'Europa più sociale, rafforzando l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, garantendo la parità di accesso all'assistenza sanitaria;
- ✓ un'Europa più vicina ai cittadini.

Con la **Decisione C(2022)7877 del 26 ottobre 2022** è stato approvato il PR Sardegna FESR 2021-2027 con una dotazione complessiva, per il settennio 2021/2027 pari a euro 1.106 mln. di euro

✚ il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)** rientra nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR), principale strumento di finanziamento per il settore agricolo, agro-industriale e forestale e per lo sviluppo rurale dell'Isola, mirato all'incentivazione delle attività agricole ed aree rurali, attraverso linee di agevolazione specifica per varie categorie di investimenti. L'Unione Europea predispone i piani finanziari, che prevedono la spesa di massima che dovrà essere rendicontata e certificata nel periodo di programmazione. Si tratta però di previsioni di massima, che saranno concretizzate con l'effettiva certificazione della spesa e rendicontazione all'Unione Europea.

✚ **Fondo Europeo per gli affari marittimi e per la pesca.** Obiettivo generale del PO FEAMP è favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e di acquacoltura, con le seguenti priorità:

- ✓ Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.
- ✓ Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.
- ✓ Promuovere l'attuazione della PCP (Politica Comune della Pesca).
- ✓ Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale.
- ✓ Favorire la commercializzazione e la trasformazione.

2025-2027 IL BILANCIO IN BREVE

A cura dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

- Servizio Bilancio -

Via Cesare Battisti

Cagliari